



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 142, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
VISTO l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;
VISTO il D.A. n. 1346 del 05/04/2016, pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 13/05/2016, relativo al Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 19 pubblicata nella Parte Prima della G.U.R.S. n. 1 del 3 gennaio 2018 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
VISTO il D.D.G. n. 4207 del 19/9/2017, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio 5 - Tutela e Acquisizioni di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004;
VISTO il D.D.S. n. 3552 del 5/9/2016, con visto n. 2355 del 25/10/2016 – accertamento n. 1333 della Ragioneria Centrale dell'Assessorato BB.CC. e dell'Identità Siciliana, notificato in data 21/11/2016, con il quale è stato intimato alla ditta Giacchi Gemma il pagamento dell'indennità pecuniaria proposta dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa con provvedimento prot. n. 2408 del 22/10/2007 pari ad € 13.792,89, successivamente ricalcolato per un importo pari ad € 13.917,50, di cui al D.D.S. 3552/2016, per le opere abusive eseguite nel comune di Santa Croce Camerina – Contrada Punta Secca, Foglio di mappa 37 - particella 426 (ex 2), consistenti:
– nella realizzazione di un immobile ad uso agrituristico;
CONSIDERATO che le opere sono abusive, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;
VISTA la nota prot. n. 1220 del 12/5/2016 di parziale rettifica del citato provvedimento prot. n. 2408/2007, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa è del parere che le opere *de quibus* arrecano lieve danno alle valenze paesaggistiche dell'area protetta, giusta Determina della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa prot. n. 1220/2016;
VISTO il provvedimento prot. n. 2408 del 22/10/2012007, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato che il Comune di Santa Croce Camerina (RG) ha attestato con nota prot. n. 6259 del 19/4/2005 la sanabilità delle opere di che trattasi;
VISTO il provvedimento prot. n. 2408 del 22/10/2012007, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha rilasciato nulla osta in sanatoria per le opere eseguite subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi art. 167 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., ed al rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza con la nota prot. n. 2408/2007;
VISTA la nota del 19/12/2016 assunta al prot. n. 1424 del 10/1/2017 di questo Dipartimento, con la quale la Sig.ra Giacchi Gemma ha presentato istanza di rettifica del calcolo della sanzione ingiunta pari ad € 13.917,50;
VISTA la Determina prot. n. 2510/U.O. 03 del 18/9/2017 assunta al prot. n. 48350 del 13/10/2017 di questo Dipartimento, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, ritenendo opportuno rettificare la parte dispositiva della perizia per la determinazione dell'indennità pecuniaria, prot. n. 2408 del 22/10/2007 ed esattamente nella 2^a pagina da "... consistenza delle opere abusive..." fino alla "... (determinazione del danno ambientale)", ha proposto l'applicazione dell'indennità risarcitoria pari ad € 11.472,33;



REGIONE SICILIANA

ACCERTATO che la Soprintendenza di Ragusa ha rideterminato la quantificazione del sopra citato danno pari ad € 11.472,33 anziché pari ad € 13.792,89 (successivamente corretto in € 13.917,50, di cui al D.D.S. 3552/2016) e che, quindi, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere deve intendersi pari ad **€ 11.472,33**;

VISTA la Determina prot. n. 2510/U.O. 03 del 18/9/2017, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa ha determinato, ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.l. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **€ 1.312,50** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive assimilate alla tipologia n. "3" della tabella allegata al citato decreto 6137/99;

VISTA la nota prot. n. 55844 del 22/11/2017, con la quale questo Dipartimento ha chiesto alla Sig.ra Giacchi Gemma di manifestare con apposita dichiarazione sottoscritta l'intendimento in relazione al pagamento della somma ingiunta così rideterminata pari ad € 11.472,33;

VISTA la nota del 1/12/2017 assunta al prot. n. 61559 del 20/12/2017 di questo Dipartimento, con la quale la Sig.ra Giacchi Gemma ha manifestato, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, l'intendimento del pagamento della indennità di che trattasi ed in particolare di avvalersi del beneficio della rateizzazione della medesima, ai sensi della circolare n. 7/2013 di questo Dipartimento;

CONSIDERATO che sussiste l'interesse attuale alla revoca del D.D.S. n. 3552/2016, per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.l. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

DECRETA

Art. 1) Per i motivi esposti in premessa che fa parte integrante del presente decreto, è **revocato** il D.D.S. n. 3552 del 5/9/2016.

Art. 2) La Sig.ra **Giacchi Gemma** (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), domiciliata a xxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., la somma di **Euro 11.472,33** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE E 3.02.02.01.001, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive, descritte in premessa, in area di interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a "UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";
- bonifico bancario, utilizzando il codice **IBAN IT30D076011700000010694974**, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Ragusa – Cassiere RG".

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: **"Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni"**.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 5 Tutela e Acquisizioni – Unità Operativa di Base S5.2, Via Delle Croci n. 8 – 90139 - Palermo:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 3) Col presente decreto è ridotta la somma di € 13.917,50 accertata con il D.D.S. n. 3552 del 5/9/2016 sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2016 – accertamento n. 1333 del 25/10/2016.

Art. 4) Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 11.472,33** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.



REGIONE SICILIANA

Art. 5) La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella sopra citata nota prot. n. 2408/2007 della Soprintendenza di Ragusa.

Il Comune di **Santa Croce Camerina (RG)** vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione. Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n. 1080).

Art. 6) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00" secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Art. 7) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e successivamente, sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana per il visto di competenza.

Art. 8) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 19 gennaio 2018

Il Dirigente del Servizio
Daniela Mazzeola f.to